

Rassegna del 30/03/2013

POLITICA REGIONALE

Resto del Carlino
Bologna

[Il sindaco ha ragione: no alla fusione»](#)

Baldini Nicola

1

«Il sindaco ha ragione: no alla fusione»

Castel di Casio Molti residenti contrari al matrimonio con Porretta e Granaglione

IL PUNTO

Il consiglio regionale ha chiesto di accelerare il progetto
di NICOLA BALDINI

—CASTEL DI CASIO—

SI RESPIRA UN'ARIA decisamente pesante dalle parti di Castel di Casio dopo la risoluzione approvata all'unanimità in Regione e che pone definitivamente le basi per una fusione tra il Comune amministrato dal sindaco Mauro Brunetti e quelli di Porretta e Granaglione.

Con queste ultime due realtà amministrative d'accordo nell'unire le forze — e che già dal 2009 collaborano nel gestire in forma associata diversi servizi — l'unica voce fuori dal coro è proprio quella di Castel di Casio: dopo le parole del sindaco Brunetti, da sempre dichiaratosi sfavorevole alla fusione e che per questo chiede un referendum popolare per decidere le sorti del proprio Comune, anche la popolazione si dimostra decisamente contraria ad una fusione

che, per tutti gli interpellati, «è assolutamente da scongiurare».

«**STIAMO ASSISTENDO** ad un accanimento di fusione — racconta **Luciano Bisoli** —: Porretta e Granaglione vogliono prendersi Castel di Casio poiché è un Comune sanissimo anche a livello finanziario. Chi è la Regione per prendere autonomamente queste decisioni? Dovrà toccare ai cittadini, attraverso un referendum, decidere le sorti del proprio paese».

ANCHE **Maria Calanca** si rivela totalmente contraria alla fusione. «Con la fusione — spiega — perderemmo diversi servizi fondamentali come l'ufficio postale e la pubblica sicurezza. A Castel di Casio abitano parecchie persone anziane e raggiungere Porretta per ogni tipo di commissione rappresenterebbe un vero e proprio disagio».

«**NON VOGLIAMO** assolutamente essere inglobati — attacca

Liviana Parazza —: Porretta si può prendere tranquillamente Granaglione, ma noi di Castello non ci stiamo e, per questo, siamo pronti alle barricate. Sono certa che se venisse indetto un referendum la popolazione non avrà dubbi nel ribadire il secco 'no'».

CHIARINA Stefanini fa eco all'amica Liviana.

«Il nostro Comune — racconta — sta decisamente bene a livello finanziario tanto che presto sarà inaugurata la nuova scuola media, struttura all'avanguardia sotto tutti i punti di vista. La fusione con Porretta ci creerebbe una miriade di problemi e, per questo, non ha motivo di esistere».

Questo, infine, il punto di vista di **Fernando Palmieri**. «Mai e poi mai Castel di Casio dovrà essere inglobato a Porretta e Granaglione anche perché le casse del Comune sarebbero utilizzate per ripianare i debiti delle altre amministrazioni. Vogliamo restare autonomi», osserva.

Oggi il Carlino sarà a Granaglione per raccogliere le osservazioni dei lettori sulla proposta.



Chiarina Stefanini



Fernando Palmieri



Liviana Parazza



Luciano Bisoli



Maria Calanca

La fusione con Porretta ci creerebbe una miriade di problemi e, per questo, non ha motivo di esistere. Il nostro Comune sta già bene

Le casse del Comune sarebbero utilizzate per ripianare i debiti delle altre amministrazioni. Vogliamo restare autonomi

Porretta si può prendere tranquillamente Granaglione, ma noi di Castello siamo pronti alle barricate

Porretta e Granaglione vogliono prendersi Castel di Casio poiché è un Comune sanissimo anche a livello finanziario

Perderemmo diversi servizi fondamentali come l'ufficio postale e la pubblica sicurezza. Personalmente sono contraria

